

vivere meglio * A CASA DI...

Jacopo Fo

Erano 300 ettari di poderi abbandonati, ora sono la Libera università di Alcatraz. L'attore abita qui: «Non ne potevo più di vivere in città»



di Luisa Miglionico

D istese di uliveti si alternano, a scacchiera, alle vallate con alberi da frutta. Tutto intorno lo spettacolo delle colline ombre sopra Perugia. La strada si inerpica per una mulattiera. Seguendola si lascia tutto alle spalle per raggiungere Santa Cristina di Gubbio. È questo il percorso che **Jacopo Fo** ha compiuto nel 1979 abbandonando Milano. Senza mai, in fondo, tornare indietro. «Malgrado fossi giovanissimo non ne potevo più di vivere in città – racconta Jacopo davanti all'ingresso di una casa-baita in pietra e legno – sono andato alla ricerca di un luogo più adatto a me e sono arrivato su queste colline». Allora erano trecento ettari di poderi agricoli abbandonati. Jacopo ha provveduto al rimboschimento, al recupero dei frutteti, a sistemare le case coloniche. E ha fondato la Libera università di Alcatraz. Un villaggio ecologico dove si può soggiornare seguendo i vari corsi, o viverci acquistando una casa.

Nel soggiorno, con grandi finestre a doppio vetro sulla vallata, l'arredamento è molto rustico e spartano. Dai soffitti, con travi di legno a vista, pendono alcune lampadine a basso consumo. I termosifoni, isolati da

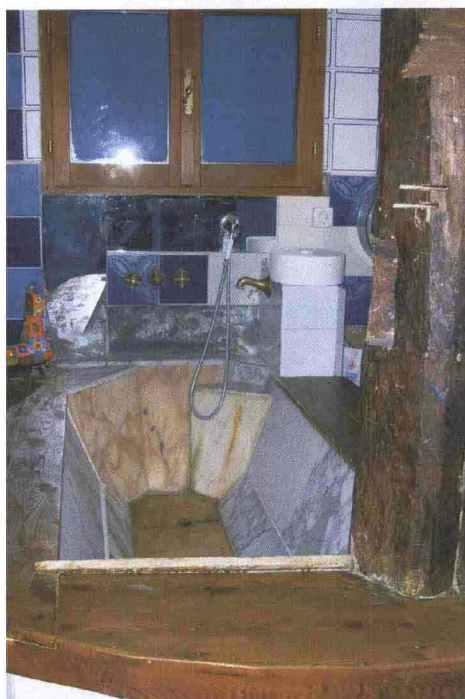


un foglio di alluminio, sono riscaldati da un'enorme caldaia a biomasse posta al di fuori dell'abitazione. Un grande pannello solare serve, invece, a fornire l'acqua calda. «Da alcuni anni abbiamo avviato un gruppo d'acquisto per diventare consumatori, ma allo stesso tempo produttori di energia solare» spiega Eleonora, la moglie. In sala da pranzo si vedono alcuni contenitori di rifiuti per differenziare organico e carta e in una credenza c'è un lavabo a doppio rubinetto. «Serve per separare l'acqua potabile da quella utilizzata per altri scopi. Il cibo è rigorosamente bio. Jacopo, pur non essendo vegetariano, è molto attento alla qualità dell'alimentazione.

Per finire, facciamo un giro in giardino tra le sculture di Eleonora. In cima a uno spiazzo si nota una grande cisterna. «È il distributore di biodiesel – spiega Jacopo – quando l'ho fatto installare, anni fa, l'intenzione era di utilizzarlo per sostituire completamente il gasolio. Ma le difficoltà, in Italia, sono tali da non consentirlo, per il momento». ■

Identikit

Jacopo Fo è autore di teatro e di testi satirici, vignettista, fondatore della rivista "Cacao" e della Libera università di Alcatraz. Ha collaborato con testi e disegni con vari giornali: "Zutt", "Tango", "Cuore", "Re Nudo", "King" e il "Corriere della Sera". Ha scritto, finora, quindici libri. Dal 1998 ha fondato una casa editrice che porta il suo nome.



Per il riscaldamento c'è un'enorme caldaia a biomasse al di fuori dell'abitazione (in alto a sinistra). Da evidenziare il distributore di biodiesel (in alto a destra) e il lavabo a doppio rubinetto per separare l'acqua potabile dal resto (in basso a destra)

L'ecopagella

RISPARMIO ENERGETICO: *buono*

La casa è di pietra all'esterno e legno all'interno. Il tetto, isolato con sughero, è spesso almeno 16 centimetri e le finestre hanno tutte i doppi vetri. Le lampadine sono a basso consumo. Nel parco c'è un pannello solare per l'acqua calda.

RISPARMIO IDRICO: *sufficiente*

Esiste un rubinetto per l'acqua potabile. In bagno c'è un doppio sciacquone alimentato con acqua di rifiuto. Non ci sono, però, riduttori di flusso in tutti i rubinetti. Nel parco è stato installato un impianto di fitodepurazione.

ALIMENTAZIONE: *sufficiente*

La qualità del cibo è considerata molto importante. La maggior parte degli alimenti sono biologici o prodotti in casa.

GESTIONE RIFIUTI: *buono*

Ci sono grandi contenitori per raccogliere la carta e i rifiuti organici per il compost.

CONDIVISIONE SPAZI: *ottimo*

Gli spazi e i pasti vengono condivisi con gli ospiti.

CHIMICA IN CASA: *sufficiente*

Alcuni prodotti per la casa sono ecocompatibili, soprattutto saponi e detersivi.

CURE MEDICHE: *sufficiente*

Jacopo usa le medicine naturali solo per alcuni disturbi: «Ognuno deve curarsi come crede e soprattutto a seconda del tipo di malanno»

SPOSTAMENTI: *sufficiente*

Quando viaggia deve usare l'auto a causa dell'isolamento del luogo. La macchina che utilizza di più è, però, alimentata dal biodiesel.

